

## AVVISO COMUNE CONFAPI VARESE – CGIL, CISL, UIL VARESE

Il 23 gennaio 2012 è stata siglata un'intesa tra CONFAPI VARESE e CGIL-CISL-UIL grazie alla quale i lavoratori delle aziende aderenti al sistema Confapi della provincia di Varese potranno continuare ad ottenere i benefici fiscali legati alla cosiddetta "detassazione".

In virtù di questo accordo ai dipendenti delle aziende associate potrà essere applicata un'aliquota Irpef agevolata, nella misura del 10% in luogo di quella ordinaria.

Sono oggetto del beneficio tutte quelle prestazioni riconducibili ad incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa, quali il lavoro straordinario, le indennità di turno, il lavoro supplementare, il lavoro notturno ed il festivo.

Unitamente all'accordo sulla detassazione è stato sottoscritto un documento sulla crisi in provincia di Varese, col quale le OO.SS. e Confapi Varese definiscono delle linee strategiche comuni a sostegno delle imprese e dei lavoratori al fine di contenere l'impatto della attuale situazione economica.

Piena soddisfazione per l'intesa raggiunta è stata espressa da **Franco Colombo** – Presidente Confapi Varese, **Marco Praderio** – Direttore generale, **Piero Baggi** – Vice Direttore e Responsabile delle relazioni industriali, unitamente alle rappresentanze sindacali in persona dei loro segretari provinciali: **Franco Stasi** – Segretario generale Cgil Varese; **Carmela Tascone** - Segretario generale Cisl Varese; **Antonio Albrizio** - Segretario generale Uil Varese

In allegato il testo degli accordi.

# Documento sulla crisi in Provincia di Varese

*CONFAPI VARESE – CGIL CISL UIL*

Varese, 23 gennaio 2012

Confapi di Varese unitamente alle Confederazioni CGIL CISL UIL della Provincia si sono incontrati in data 14 dicembre 2011, per esaminare la pesante crisi che sta attraversando il territorio, acuitasi nell'ultimo periodo dalle costanti difficoltà in cui si dibatte il sistema manifatturiero con il conseguente consistente aumento di esuberanti pari ad oltre 2.000 lavoratori, che si aggiungono a quelli già iscritti alle liste di mobilità nel primo semestre 2011 (8.613 i lavoratori presenti nelle liste al 30 giugno 2011 – dati OsserVa).

La situazione è oltremodo preoccupante in riferimento a quelle aziende di piccole e medie dimensioni che rischiano la chiusura, ed a quei lavoratori già iscritti ai Centri per l'Impiego (al 31 dicembre 2010, circa 21.000, con un tasso di disoccupazione pari al 5,3% - Dati OsserVa); conseguenza diretta della crisi del sistema economico che colpisce per primo le pmi esposte più di altre alle turbolenze finanziarie in atto.

Le richieste di riduzione di personale e di chiusura di reparti o aziende, in questa fase, sta colpendo anche molte imprese medio grandi, significative per il Territorio sia sotto il profilo occupazionale sia per la rilevanza produttiva che esse rappresentano, coinvolgendo notevolmente i settori che hanno contribuito allo sviluppo della Provincia, in particolare Metalmeccanico, Tessile, Chimico/Farmaceutico.

Non da meno le realtà di piccole – medie dimensioni subiscono una forte contrazione degli ordinativi e si vedono costrette anch'esse a cessare o ridurre sensibilmente l'attività, essendo legate - in prevalenza - all'indotto delle aziende più grandi.

In questi quattro anni, le Confederazioni sindacali unitamente a Confapi Varese ed alle altre Parti Sociali Istituzionali, hanno cercato di affrontare la crisi con accordi difensivi, tra cui: Accordo con le Banche per l'anticipo della Cassa Integrazione straordinaria e in deroga e per l'anticipo, alle Aziende fornitrici, di quanto dovuto dalla P.A.

La gestione delle singole crisi aziendali è avvenuta finora nel rispetto dei ruoli e delle specificità di tutti, con senso di responsabilità da parte di ciascuno e temperando le necessità aziendali con quelle dei dipendenti.

Inoltre le CGIL, CISL e UIL attraverso la contrattazione sociale, hanno raggiunto importanti accordi con gli Enti Locali per la costituzione di Fondi anticrisi, per il sostegno al reddito di coloro che hanno perso il lavoro.

Infine, al fine di favorire i mezzi di flessibilità della prestazione lavorativa Confapi Varese e le OO.SS. hanno sottoscritto un importante accordo bilaterale che ha consentito la c.d. "detassazione" di alcuni importanti elementi retributivi.

Nella consapevolezza che, oltre alla gestione della crisi, occorre truardare il futuro della Provincia, in termini di sviluppo, CGIL, CISL, UIL e CONFAPI Varese stanno portando il proprio contributo al percorso, condiviso con le altre Associazioni imprenditoriali, la Camera di Commercio, la Provincia e le due Università, volto a delineare la prospettiva produttiva del Territorio.

Pur ritenendo fondamentale continuare ad operare per la realizzazione di un futuro di sviluppo positivo, alla luce della gravità della situazione contingente, CONFAPI Varese unitamente a CGIL, CISL e UIL, ritengono indispensabile mettere in campo tutte le iniziative necessarie ad affrontare i problemi aperti.

In particolare CONFAPI Varese e CGIL, CISL, UIL concordano:




- Nell'utilizzo – nel rispetto delle specificità di ciascuna realtà - di tutte le soluzioni contrattuali e/o di legge, a partire da un diverso utilizzo degli orari e dall'adozione dei contratti di solidarietà, per superare il periodo di recessione che si sta profilando, al fine di conservare e rafforzare il sistema delle aziende manifatturiere varesine ed il conseguente livello occupazionale e professionale in esse contenuto;
  - Nell'attivazione della formazione professionale mirata alla riqualificazione interna e/o alla ricollocazione, utilizzando il fondo interprofessionale delle Pmi FAPI.
  - Nell'impegno a sostenere la costruzione di un Osservatorio, tramite OsserVa, di tutte le professionalità espulse dal MdL e presenti nelle liste di Mobilità, attraverso la messa a disposizione, da parte della Provincia, delle descrizioni professionali contenute nella documentazione fornita dalle Imprese ai Centri per l'Impiego.
- L'Osservatorio – anche attraverso una piattaforma informatica unica – potrà costituire uno strumento utile al fine di favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, da ottenere anche attraverso processi di riqualificazione da realizzarsi tramite il FAPI.

Chiedono:

- Interventi di sostegno dei diversi livelli istituzionali relativamente al mantenimento e rafforzamento del sistema manifatturiero sul Territorio a fronte dell'attuale grave situazione economica.
- Un costante monitoraggio del sistema creditizio al fine di garantire i flussi finanziari indispensabili alle Pmi in questo periodo di forte carenza di liquidità.
- Un reale sostegno – a più livelli – nei confronti di quelle realtà aziendali di piccole e medie dimensioni che intendono investire in processi di ricerca, innovazione ed internazionalizzazione, a partire da quanto emerso nella ricerca Varese 2020.
- Interventi a sostegno del reddito dei lavoratori che hanno perso il lavoro, in particolare attraverso forme di microcredito per spese indilazionabili (mutui, affitti, ecc.)
- Alla Provincia la messa a disposizione di OsserVa – con il contributo proattivo della CCIAA - dei dati in proprio possesso circa le professionalità dei lavoratori collocati in mobilità e/o disoccupati o inoccupati, al fine di favorire incontro tra domanda ed offerta, anche attraverso una piattaforma informatica unica.
- Un costante monitoraggio dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali, sollecitando la Provincia alla prosecuzione delle esperienze di politiche attive del lavoro, attraverso l'apposita commissione formazione/lavoro, al fine di favorire azioni di ricollocazione delle persone presenti nelle liste di mobilità, individuando percorsi coerenti al riguardo, a partire dalla formazione necessaria.
- Riqualificazione delle aree dismesse con particolare attenzione a nuovi insediamenti produttivi, alla creazione di occupazione e alla realizzazione di servizi integrati per il territorio.

Confapi Varese e le OO.SS. chiedono altresì di accelerare tutti i passi necessari alla costituzione di un forte patto sociale per la prospettiva produttiva ed occupazionale della Provincia, relativamente al percorso Varese 2020.

CONFAPI VARESE  
  
 CISL VARESE  


CGIL VARESE  
  
 UIL VARESE  




## AREA SINDACALE

Il giorno 23 gennaio 2012 si sono incontrati :

CONFAPI VARESE rappresentata dal Presidente Franco Colombo, dal Direttore Marco Praderio, dal vice Direttore e Responsabile delle Relazioni Industriali Piero Baggi

Le segreterie provinciali di Varese di CGIL, CISL e UIL rappresentate rispettivamente da Franco Stasi, Carmela Tascone, Antonio Albrizio.

### PREMESSO

- che le Parti firmatarie del presente accordo intendono garantire un sostegno effettivo allo sviluppo delle PMI con il fine di migliorare il sistema relazionale tra le Parti;
- che l'art. 1 comma 47, della Legge n. 220 del 2010 in attuazione dell'art. 53, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, e l'art. 26, della Legge 15 luglio 2011, n. 111, così come modificato dall'art. 22, comma 6, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, hanno dettato per vari periodi di imposta nuove disposizioni in materia di "imposta sostitutiva agevolata sulle componenti accessorie della retribuzione corrisposte in relazione ad incrementi di produttività";

### CONVENGONO QUANTO SEGUE

- Per l'anno 2012, con il presente accordo le disposizioni di tutti i contratti collettivi nazionali di lavoro applicati presso le imprese aderenti al Sistema Confapi della provincia di Varese sono recepiti dalla presente intesa, ai sensi delle circolari Ministeriali e dell'Agenzia delle Entrate, per gli istituti che - considerando quanto avvenuto in materia negli anni 2009, 2010 e 2011 - sono riconducibili a incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione, efficienza organizzativa, in relazione a risultati riferibili all'andamento economico o agli utili dell'impresa o ad ogni altro elemento rilevante ai fini del miglioramento della competitività aziendale.
- Le imprese pertanto applicheranno le agevolazioni fiscali a tali istituti, così come disciplinati nel contratto collettivo nazionale di lavoro applicato in azienda (quali a mero titolo esemplificativo, il trattamento economico per lavoro supplementare, straordinario, in turni, notturno, festivo e domenicale) erogati nell'anno 2012, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa applicabile e dalle indicazioni ministeriali e dell'Agenzia delle Entrate considerato quanto avvenuto negli anni 2009, 2010 e 2011.
- Le imprese applicheranno le agevolazioni fiscali a tutti i loro dipendenti anche se occupati presso sedi o stabilimenti situati al di fuori della provincia di Varese.



- Il presente accordo è esteso anche ai lavoratori con contratto di somministrazione. Le imprese richiederanno alle rispettive società di somministrazione di applicare le stesse condizioni di natura fiscale di cui al presente accordo anche per i lavoratori loro inviati per i periodi di effettivo lavoro prestato nell'ambito del rapporto di somministrazione.
- Le imprese informeranno le rispettive RSU e daranno comunicazione ai loro dipendenti dell'attuazione della presente intesa.
- Il contenuto della presente intesa è sussidiario e cedevole rispetto ad eventuali intese di secondo livello così come previsto dai CCNL vigenti del sistema Confapi.

Varese, 23 gennaio 2012

Letto, confermato e sottoscritto.

CONFAPI VARESE

CGIL VARESE

CISL VARESE

UIL VARESE